

Deliberazione della Giunta Regionale 12 aprile 2019, n. 30-8755

L.R. 34/2004 - Programma pluriennale d'intervento per le attività produttive 2018/2020 - Approvazione scheda generale di misura: "Contratto di insediamento". Attrazione di investimenti in Piemonte - Grandi imprese.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta regionale n 12-1874 del 28/12/2005 è stato approvato (in applicazione dell'art. 6 l.r. 22/11/2004 n. 34) il "Programma 2006/2008 per le attività produttive", prorogato al 31/12/2010 con deliberazione n. 16-10721 del 9/2/2009;
- tale Programma risulta articolato in 6 Assi di intervento dotati, ciascuno, di un numero variabile di strumenti di intervento (denominati "misure");
- nell'ambito dell'Asse 3 (Internazionalizzazione) risulta prevista una misura, rubricata con la sigla INT 2 e denominata "Contratto di insediamento e sviluppo", strumento di tipo negoziale finalizzato ad incentivare l'insediamento in Piemonte di nuove imprese e di nuove attività produttive;
- gli artt. 8 e 11 della L.R. 34/2004 attribuiscono alla Giunta regionale la competenza a definire i contenuti tecnici, i beneficiari, i requisiti d'accesso e le procedure attuative degli strumenti d'intervento (misure) programmati nonché a dettare disposizioni in materia di controlli, revoche e monitoraggio degli interventi attivati; con deliberazione n. 90-7616 del 26/11/2007 la Giunta regionale ha ottemperato con quanto disposto dai citati articoli;
- con deliberazione n. 36-2237 del 22 giugno 2011, modificata con deliberazione n. 34 - 2830 del 07/11/2011, la Giunta regionale ha approvato il Programma pluriennale di intervento per le attività produttive 2011/2015 nel quale, nell'ambito dell'Asse 3, viene riproposta la misura 3.1 denominata 'Contratto di insediamento';
- con successiva deliberazione n. 30-4504 del 29.12.2016 si è disposto la proroga, in sanatoria, fino al 31.12.2017 la validità del Programma pluriennale di intervento per le attività produttive 2011/2015.

Premesso, inoltre, che:

con deliberazione n. 21-7209 del 13 luglio 2018 è stato approvato il Programma Pluriennale d'intervento relativo al periodo 2018/2020, che ripropone e rilancia, al fine di proseguire e rafforzare le azioni di attrazione di investimenti di grandi imprese sul territorio piemontese, lo strumento di tipo negoziale – Contratti di insediamento – con un fabbisogno finanziario stimato in euro 9.900.000,00 di cui 3.300.000,00 già precedentemente impegnati e destinati per un importo di € 2.704.065,57 alla domanda di agevolazione presentata da GM Global Propulsion Systems Torino s.r.l. in collaborazione con l'organismo di ricerca Politecnico di Torino;

la disponibilità residua della misura rispetto a quanto previsto dal Programma pluriennale d'intervento per le attività produttive risulta pertanto di € 7.195.934,43 di cui € 595.934,43 già impegnati ma non attribuiti ad alcuna domanda di agevolazione.

Dato atto che:

è stata predisposta, anche sulla base dell'esperienza maturata nella seconda fase di gestione dello strumento – Contratto di insediamento - e nella gestione dei fondi comunitari POR – FESR 2014/2020, una nuova scheda generale di misura, conforme con lo strumento "Contratto di insediamento" individuato nel Programma Pluriennale d'intervento per le attività produttive 2018/2020 e in continuità con la scheda generale di misura approvata con DGR n. 9 - 2018 del 05.08.2015 e successiva DGR 25 – 8178 del 20.12.2018;

la nuova scheda generale di misura risulta conforme:

1) sia alle disposizioni del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (in GUUE L187 del 26 giugno 2014) entrato in vigore il 1 luglio 2014;

2) sia alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" ed in conformità, per quanto applicabile, alla D.G.R. 43-6907 del 17 settembre 2007.

Ritenuto, pertanto,

di approvare i contenuti generali dello strumento "Contratto di insediamento" - Attrazione di investimenti in Piemonte – Grandi imprese della L.R. 34/2004 – Programma d'intervento per le attività produttive 2018/2020, di cui all'Allegato1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di stabilire che la dotazione finanziaria iniziale della suddetta Misura – "Contratti di insediamento". Attrazione di investimenti in Piemonte – Grandi imprese è pari, in considerazione delle risorse attualmente autorizzate, ai sensi dell'art. 10 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, dalla D.G.R 1 – 8566 del 22/03/2019, a complessivi € 5.545.934,43, a cui si farà fronte:

- per € 4.950.000,00 con le risorse complessivamente assegnate a valere sul capitolo 286761 del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 nelle annualità 2019, 2020 e 2021 (missione 14 programma 1401);

- per € 595.934,43 con le somme già impegnate con DDn. 640 del 27/12/2018 e reimputate a valere sull'annualità 2019 a seguito del riaccertamento ordinario, ma non assegnate ad alcuna domanda di agevolazione;

che detta dotazione iniziale, pari a € 5.545.934,43 dovrà essere incrementata fino alla concorrenza della dotazione di € 7.195.934,43 della misura, qualora venissero assegnate maggiori risorse sul capitolo 286761;

di demandare alla Direzione Regionale Competitività del sistema Regionale l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente Deliberazione, ivi compresi gli adempimenti relativi alla comunicazione alla Commissione europea, ai sensi dell'art. 11 del regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014, comprensivi della sintesi delle informazioni relative al regime di aiuto, nonché del link al sito web regionale di accesso alla documentazione integrale del regime stesso, al fine della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione.

Visti:

lo Statuto Regionale;

il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

la Legge regionale n. 23/2008 e s.m.i., "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

L.R. n. 9 del 19/03/2019 "Bilancio di previsione finanziario 2019/2021"

la DGR 1-8566 del 22 marzo 2019 "Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.

L.R. 34/2004 interventi per lo sviluppo delle attività produttive.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Quanto sopra premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

-di approvare i contenuti generali dello strumento “Contratto di insediamento” - Attrazione di investimenti in Piemonte – Grandi imprese della L.R. 34/2004 – Programma d’intervento per le attività produttive 2018/2020, come meglio specificati nell’allegato1, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

-di stabilire che la dotazione finanziaria iniziale della suddetta Misura – “Contratti di insediamento”. Attrazione di investimenti in Piemonte – Grandi imprese è pari, in considerazione delle risorse attualmente autorizzate ai sensi dell’art. 10 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e dalla D.G.R 1 –8566 del 22/03/2019, a complessivi € 5.545.934,43, a cui si farà fronte:

- per € 4.950.000,00 con le risorse complessivamente assegnate a valere sul capitolo 286761 del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 nelle annualità 2019, 2020 e 2021 (missione 14 programma 1401);

- per € 595.934,43 con le somme già impegnate con DDn. 640 del 27/12/2018 e reimputate a valere sull’annualità 2019 a seguito del riaccertamento ordinario, ma non assegnate ad alcuna domanda di agevolazione;

-di stabilire che detta dotazione iniziale, pari a € 5.545.934,43 dovrà essere incrementata fino alla concorrenza della dotazione di € 7.195.934,43 della misura, qualora venissero assegnate maggiori risorse sul capitolo 286761;

-di demandare alla Direzione Regionale Competitività del sistema Regionale l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente Deliberazione, ivi compresi gli adempimenti relativi alla comunicazione degli stessi, alla Commissione europea, ai sensi dell’art. 11 del regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014, comprensivi della sintesi delle informazioni relative al regime di aiuto, nonché del link al sito web regionale di accesso alla documentazione integrale del regime stesso, al fine della registrazione dell’aiuto da parte della Commissione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26 comma 1 del Decreto legislativo n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato

L.34/04 - Scheda generale di Misura – Contratto di Insediamento Attrazione di investimenti in Piemonte – Grandi Imprese

Finalità

Favorire l'atterraggio e lo sviluppo di investimenti da parte di imprese, con nuovi insediamenti o espansioni di stabilimenti produttivi, centri di ricerca e centri servizi che generino nuova occupazione qualificata diretta o indiretta.

Beneficiari

Grandi imprese che intendono investire in Piemonte generando una significativa ricaduta occupazionale. Sono grandi imprese le imprese che non soddisfano i criteri che definiscono le PMI ai sensi dell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Le Grandi imprese possono sviluppare progetti di ricerca e attività di sviluppo sperimentale, anche in collaborazione effettiva con organismi di ricerca e/o una o più PMI, ottenendo una maggiorazione dell'intensità di aiuto.

Sono altresì ammissibili all'agevolazione le PMI e gli Organismi di Ricerca che svolgono attività di ricerca collaborativa con l'impresa proponente.

Iniziative ammissibili

Progetti di R&S preordinati o connessi all'insediamento o all'ampliamento di un centro ricerche, di uno stabilimento o di un centro servizi, che generano una ricaduta occupazionale, diretta o indiretta, complessiva di almeno 15 addetti, in termini di nuove assunzioni o di reintegro di lavoratori che usufruiscono degli ammortizzatori sociali.

Spese ammissibili

Sono ammissibili, in modo distinto ma cumulabile, le spese per:

A. PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO

Sono ammissibili i seguenti costi di Ricerca e sviluppo sperimentale, sostenuti dall'impresa proponente e dagli eventuali soggetti collaboratori (Organismi di ricerca e PMI) per un importo complessivo non inferiore a **€ 1.000.000**, da sostenere entro 36 mesi dalla data di concessione dell'aiuto.

Costi ammissibili per la Grande Impresa proponente.

- *costi del personale* (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario) nella misura in cui essi siano impiegati nel progetto o attività interessati;
- *il valore dei macchinari, delle strumentazioni e delle attrezzature* (nella misura e per il periodo in cui sono utilizzate per il progetto) in proporzione al loro costo di noleggio, locazione, o ammortamento (calcolato secondo i principi della prassi fiscale), nella misura massima del 10% dei costi del personale e nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- *i costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti*, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, nella misura massima del 10% dei costi del personale
- *costi per materiali di consumo e forniture di prodotti analoghi* direttamente imputabili alla realizzazione dei prototipi e/o impianti pilota, inclusi componenti, e loro lavorazioni, nella misura massima del 10% dei costi del personale.

Nel caso in cui il progetto di ricerca e sviluppo sia realizzato secondo la modalità della collaborazione effettiva, coinvolgendo un Organismo di Ricerca o una o più Piccole o medie Imprese, questi soggetti possono accedere al sostegno della Misura, per la parte di spese necessarie alla realizzazione delle attività a loro assegnate, all'interno del progetto.

Costi ammissibili per l'Organismo di Ricerca.

Per un importo minimo pari al 10% delle spese del progetto complessivo realizzato in collaborazione effettiva con l'impresa proponente, i costi ammissibili per l'Organismo di ricerca che collabora al progetto sono:

- a) *costi del personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario)* nella misura in cui esso sia impiegato nel progetto di ricerca e sviluppo;
- b) *spese generali* e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto, nella misura massima del 15% dei costi del personale sostenuti dall'Organismo di ricerca.

L'organismo di ricerca ha il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca.

Costi ammissibili per le PMI.

Per un importo complessivo minimo pari al 30% delle spese del progetto complessivo realizzato in collaborazione effettiva con l'impresa proponente, i costi ammissibili per le PMI che collaborano al progetto sono:

- *costi del personale* (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario) nella misura in cui essi siano impiegati nel progetto o attività interessati;
- il *valore dei macchinari, delle strumentazioni e delle attrezzature dedicate alla ricerca* nella misura massima del 15% dei costi del personale sostenuti dalla PMI e nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- i *costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti*, nella misura massima del 15% dei costi del personale sostenuti dalla PMI;
- *costi per materiali di consumo e forniture di prodotti analoghi* direttamente imputabili alla realizzazione dei prototipi e/o impianti pilota, inclusi componenti, e loro lavorazioni, nella misura massima 15% dei costi del personale sostenuti dalla PMI.
- *spese generali* e altri costi di esercizio, nella misura massima del 15% dei costi del personale sostenuti dalla PMI

B. CREAZIONE OCCUPAZIONE

Per tutte le imprese coinvolte (impresa proponente e/o imprese collaboratrici) sono ammissibili i costi lordi del lavoro sostenuti dalle stesse per nuovi addetti assunti o lavoratori reintegrati dalla Cassa integrazione Straordinaria, dopo la presentazione della domanda di contributo e non oltre 36 mesi dalla data di concessione.

Il numero minimo di addetti che i soggetti devono generare complessivamente è pari a 15.

Natura dell'agevolazione

1) PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO

L'agevolazione è concessa nella forma di **contributo a fondo perduto su attività di sviluppo sperimentale ai sensi dell'art.25 del Reg. 651/14**, nel rispetto dei seguenti massimali di aiuto, calcolati sul totale delle spese ritenute ammissibili per ciascuna categoria:

Beneficiario	Modalità	Contributo a fondo perduto (ESL)	Limite massimo di contributo
Grande Impresa proponente	Senza collaborazione	25%	€800.000
Grande Impresa proponente	Collaborazione con OdR	30%	€800.000
Grande Impresa proponente	Collaborazione con PMI	40%	€1.000.000
Organismo di ricerca (che non svolge attività economica)	Collaborazione	60%	€400.000
Piccola impresa	Collaborazione	60 %	€700.000
Media Impresa	Collaborazione	50%	€700.000

2) CREAZIONE OCCUPAZIONE

L'agevolazione è concessa alle imprese che effettuano le nuove assunzioni o i reintegri dalla Cassa Integrazione Straordinaria, nella forma di **contributo a fondo perduto ai sensi del Reg. UE 1407/2013**, nel rispetto dei seguenti massimali di aiuto per singolo addetto e complessivamente per ciascuna impresa:

CATEGORIA	Contributo a fondo perduto	Contributo massimo per ciascun addetto	Contributo massimo totale per ciascuna impresa
Nuovi addetti	100%	20.000	200.000
Reintegri da Cassa Integrazione	100%	10.000	

Modalità di presentazione della domanda

La Misura opera con modalità a sportello, e la valutazione dei progetti viene effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Finpiemonte fornisce, preventivamente alla presentazione della domanda, un supporto istituzionale di orientamento e definizione delle linee generali del progetto, di relazione e contatto con gli attori del sistema locale e di semplificazione burocratica per la costruzione e l'avvio del progetto.

Finpiemonte effettua, inoltre, una verifica preliminare dei requisiti di ammissibilità del progetto prima della presentazione della domanda.

Iter della domanda di agevolazione

Le domande vengono valutate da un Comitato Tecnico composto da esperti di Finpiemonte, esperti della Regione Piemonte ed eventuali esperti esterni indipendenti, tecnici di settore.

Al termine dell'istruttoria, Finpiemonte comunica all'azienda e alla Regione Piemonte l'esito della valutazione di ammissibilità e la Regione procede, con Determina Dirigenziale, ad approvare e sottoscrivere con l'impresa il Contratto di Innesadimento, contenente i dettagli di progetto, vincoli delle parti nonché il beneficio riconosciuto all'impresa per la realizzazione dell'investimento.

Disponibilità fondi

La presente misura è finanziata con Fondi regionali per un importo iniziale pari a € 5.545.943,43, tale importo potrà essere incrementato fino alla concorrenza della dotazione di € 7.195.934,43 qualora venissero assegnate maggiori risorse sul capitolo 286761;

Normative di riferimento e cumulabilità

Regolamento (UE) n. 651/2014 – Investimenti iniziali a finalità regionale e investimenti per la ricerca e sviluppo e Regolamento (UE) n. 1407/2013 “de minimis”.

La presente scheda generale intende fornire una struttura sintetica della misura e sono fatte salve ulteriori specificazioni indicate nella scheda tecnica della misura.

Non è ammessa cumulabilità con altri strumenti regionali, nazionali o comunitari sulle voci di spesa agevolate a valere sullo strumento.